

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25  
 In quarta pagina, ogni linea C. 10  
 Per più inserzioni presso la conveniva.  
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducco, e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 5 - Presidenza Biancheri.  
Nella seduta nott. si riprese la discussione di legge.

Par l'acquedotto pugliese.  
Debuttò l'on. **Barbato** ascoltato con molta deferenza.

**Luzzatti Luigi** rileva come questa debba annoverarsi fra le più grandi opere pubbliche del nostro paese, così come è la più importante opera idraulica che sia stata intrapresa. Altri provvedimenti occorreranno però alle Puglie, ma questo è intanto un splendido esordio ed un pegno della buona volontà del Governo e del Parlamento.

Nella seduta pom. dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si riprese la discussione del

### Bilancio di agricoltura e commercio.

Si approvano gli articoli fino al 62. **Toaldi** al cap. 63, dà lode al Ministro per la istituzione della festa degli alberi.

Esorta a darle anche una importanza maggiore come mezzo efficacissimo per educare la gioventù ai sentimenti di patriottica e civile convivenza.

Raccomanda perciò al Ministro di volere accordare opportuni ausili ai Comuni perchè possano meglio concorrere a celebrare la festa degli alberi.

Vorrebbe poi che agli agenti forestali fossero impartite istruzioni per la tutela dei nidi degli uccelli che sono tanto utili all'agricoltura.

**Baccelli** terrà conto delle raccomandazioni.

Dopo osservazioni di moltissimi deputati e risposte del ministro e del relatore si approvano i capitoli fino al 94. La seduta termina alle ore 19.

Domani seduta alle ore 10 e alle ore 14.

## DALLA CAPITALE

### Altri cavalieri del lavoro.

Roma 5 - Domani saranno noti i nomi di altri otto cavalieri del lavoro i cui decreti si firmeranno oggi.

### Echi della visita dello Scia a Roma

Roma 5 - Oggi furono consegnate per ordine dello Scia di Persia, le insegne del *Leone del Sole* al prefetto, al sindaco ed al questore.

### La convenzione

per gli organici dei ferrovieri.

Roma 5 - Finalmente oggi, **Balonzano**, **Di Broglio** e i Direttori delle grandi reti, firmarono la convenzione riguardante gli organici dei ferrovieri.

### Alla firma dei decreti.

Roma 5 - Stamane, alla solita firma dei decreti, il Re conferì l'incarico con **Zanardelli** e **Giolitti**.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

## LE NUOVE TASSE FERROVIARIE.

Ecco sostanzialmente in che consisterebbero i provvedimenti concordati fra i ministri del tesoro e dei lavori pubblici per fronteggiare l'onere finanziario derivante dai nuovi organici: 1.º) aumentare da 5 a 15 centesimi la tassa di bollo sulle lettere di porto per le spedizioni a piccola velocità ordinaria ed accelerata; 2.º) estendere la soprattassa del 3 per cento stabilita dall'art. 22 della legge 29 maggio 1900 ed applicarla alla tassa di bollo del 2 per cento a tutti i trasporti dei viaggiatori, e merci per mezzo delle tramvie non urbane; 3.º) estendere le soprattasse della citata legge alle ferrovie secondarie devolvendone l'importo per un terzo agli istituti di previdenza del personale ferroviario e per due terzi all'erario. I padoli ferroviari, contrariamente a quanto è stato annunziato, non subirebbero alcun aumento.

Sarebbe invece, a quanto si dice, in discussione se si debba applicare la tassa di bollo di 5 centesimi ai pacchi postali.

### Per gli organici dei ferrovieri.

Intorno alla nota vertenza fra ferrovieri, governo e società, togliamo dal *Giornale dei Lavori Pubblici*:

«Sappiamo che la revisione fatta dai funzionari governativi sui computi presentati dalle società per stabilire la spesa corrispondente all'attuazione dei nuovi ordinamenti del personale ferroviario è compiuta, e che si è trovato regolare il lavoro eseguito.

I risultati di questi computi molto precisi non si scostano grandemente dalle previsioni di massima fatte quando furono stabilite le linee generali dei nuovi ordinamenti, poiché risulta a favore del personale un aumento di retribuzione di circa 25 milioni invece di quello allora previsto in 24 milioni, per il periodo fino al 30 giugno 1903; soltanto, mentre allora il governo pareva credesse che questo aumento di spese fosse per la parte maggiore a carico suo, i computi precisi fatti ora portano che questa spesa di 25 milioni è per soli 10 milioni e mezzo a carico del governo, e il rimanente a carico delle società.

Questa differenza ha forse potuto dar luogo alle manifestazioni di nuove pretese da parte dei rappresentanti delle leghe del personale, ma non che esse possano essere riconosciute fondate.

Intanto le discussioni avvenute in questo frattempo tra i funzionari governativi e quelli delle società hanno condotto a dirimere tutte le divergenze sorte in ordine ai nuovi ordinamenti, e quindi confidiamo fra brevissimo tempo, il governo potrà presentare al Parlamento il disegno di legge per l'attuazione degli accordi ormai assicurati.

### Per il nuovo porto Umberto I.

La commissione incaricata dal ministero dei lavori pubblici per studiare la proposta avanzata da una società inglese per costruire il porto Umberto I,

congiungendo i porti di Oneglia e Porto Maurizio, sta studiando il progetto il quale in massima si presenta attuabile; però si affacciano molteplici difficoltà tecniche.

La relazione sarà pronta ai primi di luglio p. v.

### L'ACCUMULATORE EDISON.

Una rivista tecnologica americana scrive che, il nuovo accumulatore elettrico per automobili, inventato dall'Edison, è oltremodo leggero e semplicissimo, ed è composto da sottili lamine di ferro e di nichel.

Caricando e scaricando la batteria, l'ossigeno passa da un metallo all'altro e viceversa, grazie ad una soluzione di potassa non corrosiva né guasta le lamine.

Per conservare la batteria in buono stato, non si deve fare altro che rinnovarvi l'acqua.

L'Edison ritiene che il suo accumulatore elettrico sia applicabile a tutti i veicoli, nonchè alle locomotive, ed alle navi; e si accinge a provarlo di nuovo in un viaggio di ottomila chilometri, in cui lo ricaricherà ogni 160 chilometri senza preoccuparsi delle salite e delle pendenze che il suo motore supera agevolmente.

### L'arrivo a Brescia dei tiratori.

Brescia 5 - I tiratori bresciani reduci della gara di Roma vincitori della bandiera e dello scudo sono giunti alle ore 17 ricevuti dal Sindaco della Giunta dalle autorità da molte associazioni con bandiere e musiche e da gran folla.

Il corteo percorse le vie della città fra continui applausi.

Il Municipio ha offerto una champagne ai tiratori.

Parlarono il Sindaco e il presidente della società del tiro a segno.

Si lesse applaudito un telegramma di Zanardelli e se ne spedì un'altro al Sindaco di Roma.

### Il successore di Waldeck-Roussau.

Parigi 5 - **Loubet** ha ricevuto nel pomeriggio Combes con cui trovansi attualmente in conferenza.

Parigi 5 - **Loubet** ha offerto l'incarico di formare il gabinetto al senatore Combes che ha accettato.

### Nella Regione Veneta.

#### Cronaca del mal tempo.

Treviso 5 - In varie località della Provincia dei furiosi temporali, accompagnati da grandine produssero gravissimi danni alle fioranti campagne.

A Castelnuovo s'annunzia la perdita del 50 per cento ed a Vallà e Riese del 100 per cento.

Caddero pure molti fulmini ed inutite fu il cannoneggiamento dei cannoni anti temporaleschi!

A Cronuda presso Montebelluna un fulmine piombò dal camino colmando di sassi la culla d'una bambina ch'era appena stata levata.

Il fulmine fuse un orologio ed una catena di ferro alla quale era legato un cane rimasto stecchito.

## FATECI GIUSTIZIA!

Lettera aperta agli on. **Umberto Carvati**, **Giuseppe Girardini**, **Riccardo Luzzatti**, **Gustavo Freschi**, **Elio Morpurgo** e **Gregorio Valle**.

L'abate **Sieyas** esclamava: Cosa è il terzo stato? Nulla. Cosa dovrebbe essere? Tutto.

Noi maestri che siamo?... Meno che nulla. Cosa dovremmo essere? Tutto, in uno stato stato civile.

Nessuno meglio di due grandi pensatori rappresentanti tempi diversi e idee diametralmente opposte, **S. Giovanni Grisostomo** e **Roberto Ardigò** — mettiamoli pure per un momento insieme — ha saputo giudicare l'opera del maestro. L'educatore cristiano diceva: «Si preghi un grande scultore, un pittore. Ma che cosa è l'arte loro a patto di colui, che lavora, non sulla tela o sul marmo, ma sulle menti **Roberto Ardigò**, il più illustre rappresentante della filosofia positiva in Italia, così parla del maestro: «Il fatto culminante e più ammirabile nella natura è quello delle attitudini morali dell'uomo. E così, se la matrice creativa di queste è la società, e in essa gli organi più specializzati a produrle sono gli educatori, si deve dire, che non c'è ufficio che eguagli in importanza e dignità quello del maestro».

I più illustri padri della Chiesa greca e latina non credevano di avvilire la loro dignità occupandosi dell'istruzione dei fanciulli. Il maestro di scuola fu tenuto in poco pregio soltanto nelle epoche di assoluta decadenza.

**Vittorio da Feltrè** è una purissima gloria italiana. Il culto e la venerazione che la Svizzera ha per suo **Pestalozzi** noi lo dobbiamo avere per il buon **Rambaldoni**.

Nelle epoche di asservimento e di decadenza, maestro divenne sinonimo di pedante. Il **Montaigne** scrive: «Ho avuto sovente dispetto, nella mia infanzia, di vedere nelle commedie italiane un pedante rappresentare la parte di buffone». Il sapere serviva allora per semplice ornamento, e per adulare i potenti. Quasi maestri che hanno la schiena molto flessibile, sono giullari, non educatori.

I più grandi italiani si occuparono dell'educazione del popolo. Nel XIX secolo, **Gino Capponi**, **Cesare Cantù**, il **Lambruschini**, l'**Aporti**, il **Tommaso** ed altri illustri compresero che l'educazione ha un doppio vantaggio; perchè redime l'individuo dall'ignoranza, fonte di miseria e corruzione, e libera i popoli dalla servitù.

«Educare vuol dire emancipare» scriveva il **Tommaso**. Il compito del maestro è dunque quello di dare alla patria uomini liberi. Come mai uno Stato potrebbe prosperare senza educatori coscienzaisti? Senza quella nobile istruzione ch'è la Scuola, la società cadrebbe nella più desolante anarchia.

Al giorno d'oggi migliaia di anime

inganne s'imbevono di teorie che non comprendono, e si trovano spinte al male da un'auto-suggestione inconcepibile. Certe idee mal digerite formano cittadini cattivi, che credono giovare alle idee per cui militano, ed invece non operano che da pazzi o da malvagi.

Nella scuola il maestro modesto e tranquillo attende alla sua opera di redenzione, senza occuparsi di partiti, perchè l'educazione è al di sopra della politica. Nella scuola non si sono i **Itabagae**, i **funambolisti**, i **Girella**, i **trapiadi** di questo o quel partito. Oh, che puro e sereno ambiente è la scuola!

Il maestro, arbitro di pensare come vuole essendo un libero cittadino, comple nella scuola una missione altissima civile. L'operaio istruito, emancipato intellettualmente merca la scuola, può far tesoro delle idee buone, e rigettare quella scoria d'idee maligne, che formano il peccolo di alcune teorie moderne.

In Germania il maestro conta molto più che in Italia. «Lo stato, esclama il **Fichte**, non può reggere senza una morale sua propria, non può reggere con soli mezzi coercitivi». La Germania intese la voce di **Fichte**, ed ora è una delle più grandi nazioni d'Europa.

I maestri italiani sono disprezzati dal volgo incolto, e avviliti con insipienti irrisorie. Una guardia campese è pagata meglio d'un maestro di scuola. Nessun maestro fu stritolato da una macchina o precipitato da un tetto; ma la scuola è una lima sorda che ci procura una vecchiaia precoce. Dopo esserci logorati per lunghi anni, il governo ci butta via come limoni spremuti, e ci dà una pensione che ci permette di osservare scrupolosamente 365 tempore all'anno.

Il denaro speso per la scuola è forse denaro speso?

Il **Fichte** consacrò il suo potente ingegno per dimostrare ai tedeschi che l'educazione soltanto è quella che può salvare un popolo da tutti i mali che l'opprimono.

Il denaro speso per armamenti è denaro gettato via; ma il denaro speso per la scuola e per i maestri è denaro dato ad usura. Quando si comprenderà ciò in Italia? Io me lo auguro presto, animato da un sincero patriottismo.

Confido dunque che voi, **Egredi** rappresentanti della nostra Provincia, vogliate presentare alla Camera un progetto di legge, inteso ad aumentare lo stipendio dei maestri a **100 mila**.

S. Daniele del Friuli, 2 giugno 1902.

COSMÈ CARLO.

## Il Congresso internaz. delle industrie tessili.

Un fondo internazionale per gli operai tessili ha approvato la proposta di creare un fondo internazionale per gli scolari, presentata dai delegati inglesi.

L'amministrazione del fondo si affiderà a un segretario internazionale. Le Associazioni delle varie nazioni verseranno a questa quest'anno centesimi all'anno per ciascun membro.

## Appendice del Giornale IL FRIULI

Proprietà riservata

Paolo rimase assorto in una contemplazione loptana.

### XI.

Il di appresso, Riccardo non rimase inoperoso; l'idea di rivedere Adriana gli mise in cuore il desiderio di ripartire a quei giorni d'inezia, di schiacciante melanconia. La deliziosa sensazione dell'attesa sbandì le tenebre attorno a lui, e fra bagliori ravvisò le sembianze care della donna vibrante di speranza; le corse incontro con l'anima, benedicevola mille volte.

Il mese di agosto era in sul fiore, ed il caldo dopo alcune burrasche andava cessando; il sole al tramonto si coloriva senza sforzo di luci per levarsi fra trasparenti vapori.

Adriana arrivando alla prateria, vide al posto solito i suoi amici; il dottore stava nell'attitudine di chi medita. Al suo apparire si accolta con esclamazioni di gioia. Paolo dimENTICANDO il pastorello mosse solo a fianco alcuni passi; il dottore le strinse la mano, ed ella arrestò per la dolce commozione.

Ma appena quel suo rosore scomparve, si vide il patimento del volto, si parve al bello.

Gli occhi si parvero ingranditi, le labbra appena rosse si aprivano ad un sorriso pieno di mestizia. Seduti

sotto la volta di verdura, rimasero come interdetti, ma la prima a riscuotersi fu la signora.

In quelle due settimane Paolo aveva, si può dire, cambiato tipo e fisionomia. Una volta ristabilito l'equilibrio in quell'organismo disfatto, la reazione in bene era stata rapidissima. Il giovane divenne bruno di carnagione come uno zingaro, le guancie piene, lucide gli diedero un'impronta di bonarietà borghese, che prima non aveva. Il collo sosteneva senza sforzo la testa gagliarda, e gli occhi alquanto rimpiccioliti in quel trionfo della carne, mandavano lampi di buon umore.

Adriana volgendosi e Riccardo, disse: — Paolo è guarito, sembra un'altro!

Non aggiunse parola perchè vide nello sguardo del dottore l'affermazione di un fatto.

— Aspettavo appunto la di lei venuta, cara signora, per dichiararle che si è ottenuta la guarigione, che di più non si poteva sperare.

I volti sofferenti di Adriana e Riccardo si chiarirono verso Paolo con un sorriso divinamente buono. So anche per lopp, da un bene, era risultato un male, quella vita rigogliosa li deliziava. Il cuore spogliato dalla ragione si ammansò, diede i suoi palpiti a quell'essere risorto, a quell'umile creatura che

fra le masse passava ignorato, ma che per la scienza significava un progresso, per genitori la suprema consolazione, e per quei due che lo contemplavano interdetti una memoria che li avrebbe accompagnati sempre fra le tempeste della vita.

In quell'istante apparì alla mente la necessità del distacco: l'opera era compiuta, e le fresche valli dei monti nati attendevano Paolo.

E di fatti il dottore consigliò la signora a scrivere ai genitori di lui; ai primi di settembre possono portarsi via il figliolo; ormai egli può sostenere le fatiche del viaggio, il cambiamento di clima.

Paolo stava attento al dialogo, raggianti di speranza. Dopo i lunghi patimenti provò la necessità di cullarsi in un sogno di delizia, e gli parve udire il mormorio delle acque scorrenti, di sentire alzarsi sul volto quell'aria satura di profumi montani; odor di resina e di ciclamini.

Là dalle alture, ove bambino amava solazzarsi, avrebbe profondati gli sguardi nei baratri paurosi, l'occhio, seguendo le ondulazioni dei monti, avrebbe accarezzato le nere macchie dei boschi scoscesi, i castani allargantisi sopra i declivi vordeggianti, ove il sole metteva delle chiazze luminose.

Adriana e Riccardo rispettarono l'estasi del giovane, ormai dimentico di loro, e videro giungere la sera con quel senso di tristezza, che solo le anime tormentate conoscono.

Il dovere spronò altrove, la realtà ordina di proseguire per la solita via, sia pure copersa di spine, ed il cuore affaticato domanda l'oblio di tutto ciò che è volgare, meschino. E' la lotta eterna fra la poesia e la materia schiava.

Poco lontano si sentì il suono dell' Ave Maria, il trabalzo delle vetture sal sciolto al di là della muraglia coperta d'edera.

Al di là di quel muro era il mondo d'Adriana e Riccardo, era la noia, il convenzionale che si riveste invano d'orpelli per abbagliare.

Allora quei due esseri smarriti, s'affissarono dolorosamente, sentendo nobilitata la passione dalla mestizia che li chiudeva in una stretta, quasi per invitarli a confondere una lagrime.

In quell'angolo misterioso, sotto lo sguardo puro e penetrante di Paolo, il conforto un lieve refrigerio, come se degli angeli invisibili avessero sparso sopra di loro la rugiada che ridona la vita al fiore agonizzante.

E' così che lentamente s'intessero; sapevano di trovarsi ancora in la birinto, ma un genio provvidenziale li

avrebbe guidati, essi avrebbero chiusi gli occhi sognando, incapaci a separarsi bruscamente, quando le più sublimi melodie si ripercuotevano nei loro cuori.

### XII.

Al primi di settembre, Paolo poté riabbracciare i suoi genitori che al vederlo erano rimasti con la bocca aperta, come in atto di voler chiedere, se quello era proprio il loro figliuolo.

«E cominciarono a piovere le domande, le esclamazioni di gratitudine, di meraviglia. Anche i più rozzi sanno comprendere gli atti di carità e di grandezza, e quei contadini nel pronunciare il nome dei loro benefattori, vi mettevano quasi un grido di passione.

— Benedetti benedetti!... dicevano con le mani giunte, guardando il cielo.

Per loro, quei due esseri così sapienti e buoni erano fratelli, e sorridevano compunti ai racconti di Paolo. Sì... erano quelli i volti che vedeva chini al capezzale nel delirio della febbre destinata ad ucciderlo. Ma essi erano là a scacciare la morte, e la morte aveva avuto paura ed era fuggita, lontana!

La mamma di Paolo, **Galtrude**, si ri-

(Continua).

Il mostruoso parto di Oxford.

La testa di Kitchener. Parigi 5 — Si ha da Londra: Durante una dimostrazione a Oxford, per l'annuncio della pace anglo boera, una donna, improvvisamente, in mezzo alla folla fu colta da svenimento. Portata fuori da due policemen, condotta ad una vicina ambulanza, poco dopo dava alla luce un mostruoso bambino in gestazione da sei mesi soltanto. Orribile a dirsi la testa del neonato, molto grossa, non era altro che la testa di lord Kitchener. Il bambino morì quasi subito: la donna certa Mary Goodellor, sta benissimo. Lo strano parto appassionò grandemente gli scienziati. Il feto venne ritirato dai medici della Clinica dell'Università.

PARLIAMO D'ALTRO...

Un finto gallo! A Parigi è vietato tenere un gallo in casa. Le galline sono tollerate, anche i capponi, ma non i galli vigilianti e salustiosi l'aurora. Giorni sono un commissario di polizia riceveva denuncia contro certo signor G. imballatore, dimorante nella via di Savigna. Si perquisisce la casa dell'imballatore, e si trovano parecchie galline, ma nessuna traccia di un gallo. Eppure i vicini affermano onestamente che all'aurora un gallo salta il sole con un solo degno di miglior causa! Che fa il commissario di polizia? Dispone il suo bravo appartamento... Spunta l'alba. Un canto di gallo si lega rinfusa, guidati dal canto gli agenti si precipitano verso un angolo oscuro del cortile, dove affiora un maligno inquinante della casa che imitava per nascondere il vicino, il canto del gallo alla perfezione. Naturalmente quel curioso delittante venne posto in contravvenzione come un gallo autentico. Poi si disse che non v'è più gatto allegria!

Il mondo in giro. Qual disgraziato che fanno il giro del mondo senza un soldo, non ispirano più alcun interesse, ma tutto al più un certo senso di pietà e di una ricerca ormai sfinita. Ecco però che, trasformata, ingigantita, torna d'attualità il fenomeno. Il 10 aprile si giunse a San Francisco due signorini di Chicago, molto eccentriche, le quali dopo un lungo viaggio, sono partite da quella città e sempre a piedi sono arrivate a San Francisco just for sport's sake.

È stato una miss Grace Forland e una Miss Louise Gause, le quali, quando partirono da Chicago, avevano un capitale sociale ammontante a 45 centesimi.

Durante il viaggio esse non chiesero soccorso ad alcuno, accontentandosi di accettare quello che loro veniva dato spontaneamente; ciò non toglie che esse abbiano ora messo da parte un bel gruzzolo e si siano potute prendere il lusso di alloggiare al Palace Hotel.

I viaggi formano l'educazione della gioventù. Ohissà quante cose avranno appreso per via da quelle vagabonde?

Una lite tra proprietari di case. A Schramberg, nel Wurtemberg, in una vendita giudiziaria una casa composta di due piani fu comprata da due persone, una delle quali divenne proprietaria del mezzano e l'altra del primo piano.

Nel primo tempo i due proprietari non ebbero nulla da dirsi; ma, ultimamente, siccome quel del primo piano manifestò l'intenzione di far colmare l'acqua potabile nel suo appartamento, quel del mezzano dichiarò di apporvi, non volendo che si rovesciano i muri della sua casa per farvi passare i condotti.

Trovando strana ed illogica la sua pretesa, il proprietario del primo piano intese creare al condottolo proprietario del mezzano, e siccome questi tenne duro, i giudici di Schramberg emisero questa sentenza: legge di Salomone.

Atteso che il proprietario del mezzano persiste nel non voler permettere che si condotti un condotto d'acqua, che attraversi la sua proprietà, il proprietario del primo piano non è per nulla obbligato a lasciare che, nella propria casa, si fa un provanetto da quel mezzano, ed ha quindi il diritto di far tarare tutti i condotti da esami, dei caloriferi e delle stufe che attraversano il suo appartamento.

In seguito a quella decisione, il proprietario del mezzano non si oppone più a che fossero collocati i condotti dell'acqua, per non morire soffocato.

Per finire. Era due signore... brutte e vecchie. Come sono spociosi gli uomini! Non se ne trova più uno che... ci manchi di rispetto. TIZIO E CAJO.

Caleidoscopio

L'Anonimino. — Domani, 7, S. Norberto. Effemeride storica. — 2 giugno 1423. — Gli Udinesi amaron sempre il ballo, ed oggi pure amano il ballo: E questi sei secoli o sono al ballava sullo spianato avanti alle Chiese nella festa del santo Uolatore, e nei tre ultimi giorni di carnevale il Comune faceva ballare sulla piazza al suono dei pifferi da lui stipendiati, e così alla venuta di qualche principe gli offriva lo spettacolo di pubblica danza. Due anni dopo che Udine si era dato ai Veneziani il Consiglio decretava che quell'arvenimento fosse commemorato in avvenire con una giostra o bagordo, e di più che quel giorno dovesse ritenersi festivo, (il giorno) solennizzandosi in esso l'oblio del (giugno) patriarca Bertrando, tanto caro agli Udinesi (come costì il Joppi negli statuti ed ordinamenti del Comune di Udine), siccome nel Friuli è tradizione il ballo in tutte le sagre, così, come in antico, continuò ballare a ballare sotto la Loggia del Comune il 6 di giugno. Se quel ballo con ricorda oggidì la dedizione a Venezia fatta a manifestazione di festa in onore del santo (basta) e il popolo, anzi vi aggiunge che il patriarca stesso abbia ordinato il ballo a perpetua per comune sollazzo. In questi ultimi anni, notiamo il ballo più che il giorno 6 si celebra, per il giorno di S. Remazora (12 luglio); ciò per la verità.

Interessi e cronache provinciali

ASSOCIAZIONE FRA GLI INSEGNANTI delle Scuole Medie nel Friuli.

(Sezione della Federazione Nazionale). Giovedì scorso ebbe luogo a Cividale una cordialissima riunione fra gli insegnanti soci di questa sezione; vi parteciparono in buon numero i professori di Cividale, di S. Pietro al Natano e di Uman.

Si votarono all'unanimità i due seguenti telegrammi che furono spediti il 1° giugno, secondo l'accordo preso con la altra sezione.

All'On. Presidente della Camera — Roma. Associazione Insegnanti Scuole medie Friuli espone con amorevole sollecite Governo e Parlamento. Professore associazione del Friuli spera che V. E. spinga riforma studi lavorati della Nazione e miglioramento, invano finora attesi, condizione personale.

A S. E. il Ministro della P. I. — Roma. Educazione Istruzione Scuole medie abbino amorevole sollecite Governo e Parlamento. Professore associazione del Friuli spera che V. E. spinga riforma studi lavorati della Nazione e miglioramento, invano finora attesi, condizione personale.

Cividale, 5 — Cosa postali — Il Comune di Prepolto, che conta oltre 2000 abitanti senza calcolare il numeroso contingente di guardie di finanza stanziato in quattro brigate con un ufficio di tenenza e due dogane di confine, nei riguardi postali, si trova in cattive condizioni, poiché è sprovvisto non solo di un ufficio postale ma benanco di una collettoria, in modo che tutto il francobollo e le cartoline di cui trovasi fornita la rivendita di Albano, per tutto il resto bisogna che quegli abitanti che ricorrono all'ufficio di Cividale, dista la bagatella di una decina di chilometri.

In quanto poi al servizio di distribuzione della corrispondenza, non lascerebbe tanto a desiderare se venisse eseguito giornalmente come lo si pratica in alcune frazioni, mentre in altrettante viene trascinata specie in quelle di Pojana, Crocetto, Novacuzzo ecc.

Il postino (di professione calzolaio) è sensibile perché guadagna una lira o poco più al giorno.

Il rilire poi della corrispondenza in dette frazioni, dove trovasi una dogana ed una brigata di finanza, non avviene per la mancanza di una cassetta postale, per cui quelli abitanti sono costretti ad usufruire del vicino ufficio postale di Dogana (Austria) che richiede una maggior spesa per francobollo estero.

A chi tocca dunque provvede per un più regolare servizio.

Pontebba, 4 — Trasloco del capo-stazione. — Iersora abbiamo raccolto la notizia del trasloco a Treviso, dell'agregio capo-stazione cav. Vittorio Richter, che da sette anni dirige il servizio ferroviario qui. Siamo spiacentissimi che Pontebba perda un così intelligente, attivo funzionario, cui sono ricoperti un'educazione perfetta, un cuore aperto sempre in prò degli umili e dei poveri. La sua scelta a questo confine è stata fatta con vero tatto. Non sappiamo ancora chi lo sostituirà. Chiunque egli sia, il miglior augurio che possiamo fargli è di imitare il suo predecessore in tutto e per tutto, sicuri che in tal modo ne avrà vantaggio il servizio e bene il paese.

Il sig. cav. Richter ha saputo guadagnarsi il simpatia generale. Passa la nuova destinazione compensato dei sacrifici fatti qui specie in questi quattro ultimi anni, cioè dopo l'incendio. Alpino.

Genova, 5 — Il Prefetto — Stmane verso le 11, arrivò da Udine il prefetto comm. Doneddu per assistere all'inaugurazione della Casa di Ricovero della Cucina economica, istituzioni sorte per iniziativa del Municipio.

Andarono a riceverlo e l'accompagnarono a visitare le nuove istituzioni il sindaco avv. Pietro Lorenzatti e l'assessore avv. Moro Antonio e tutti i consiglieri comunali e notabilità del paese.

Il prefetto dimostrò la massima sua soddisfazione per due istituti che tornano ad onore del paese.

Verso le 12 nel palazzo Municipale ebbe luogo un pranzo al quale intervennero tutti i consiglieri comunali.

Codroipo, 4 — Segretario comunale. — Per la surrogazione del segretario comunale, il Consiglio non decise alcuna apertura di concorso, ma stabilì per ora di affidare l'incarico all'attuale vice-segretario.

Elezioni comunali. — Molte elezioni di Zompicchia, Goricizza e Pozzo hanno fatto istanza perché le elezioni dei consiglieri comunali abbiano luogo separatamente per frazioni, ma da quanto si può arguire la domanda non sarà per questa volta disquisa in tempo, stante che venne presentata in ritardo.

A questo si aggiunge l'opposizione sistematica della Giunta provinciale amministrativa, di accogliere simili istanze, come infatti avvenne di recente per qualche Comune.

Campanile che minaccia. — L'ingegnere municipale sig. De Ciani Agostino ed il sig. D'Arco appaltatore dei pubblici lavori, hanno riscontrato nel nostro bellissimo campanile, che si erge a 70 metri nel centro del paese, delle larghissime fenditure in senso longitudinale, nella parte inferiore alla cella campanaria in modo da richiedere una pronta perizia tecnica.

L'arciprete don Pietro Cottarri a scanso d'ogni sua responsabilità e di quella della fabbrica, la quale ha l'obbligo della sorveglianza d'ogni cosa attinente alla Chiesa, ha scritto ieri al Municipio informandolo, caso mai non ne fosse stato a cognizione, del parere espresso dai signori De Ciani e D'Arco riguardo al pericolo che minaccia il campanile.

Il Municipio sollecitamente ha informato il Prefetto per i provvedimenti del caso.

Dal canto nostro speriamo che i

provvedimenti saranno solleciti onde conservare quest'opera veramente monumentale e che costituisca l'unico ornamento del paese.

I provvedimenti poi serviranno a tranquillare la popolazione giustamente allarmata e specialmente quella che dimora nelle abitazioni circostanti al campanile.

5 maggio — Spentida di moneta falsa. (Agostinis) — Un tale, la mattina del 3 corr. entrato in una di queste osterie vi mangiò e bevve frugalmente, per un importo di centesimi 70, presentando all'oste, perché si pagasse un biglietto da L. 100.

Fortuna volle che il locandiere non avesse sufficienti spiccioli, ma il cliente lo pregò, anzi gentilmente insistette che glielo avesse barattato altrove. L'oste, con la sua solita cortesia, annui cingolandolo da un negoziante del luogo il famoso biglietto, avendo circolato in altre mani più esperte venne ritenuto falso, e però il trattore ed il predetto negoziante, vittime di gratta capi in buona fede, denunciavano il fatto alla competente autorità, la quale saprà se vi sarà dolo raggiungere il colpevole.

Su e giù per Udine.

La festa scolastica di domenica.

In questi giorni la nostra città animata da feste cittadine atto a ridestare i più nobili sentimenti presenta un esempio di civiltà e di progresso veramente degno delle sue tradizioni.

Fu per prima la festa dello Statuto, rallegrata dalla presenza di un numero notevolissimo di fratelli irredenti; poscia la grandiosa e commovente dimostrazione a Garibaldi, che formerà epoca nella nostra città, e che lascerà una traccia indelebile nel cuore di tutti i giovanetti che vi presero parte. Frattanto la nostra squadra ginnastica cogliava al concorso di Milano i migliori allori.

Ora avremo il saggio di educazione fisica domenica prossima al Campo dei giuochi, che fu il primo istituito in Italia, dove Udine presenterà tutta la sua scolarosa, la speranza dell'avvenire, e potrà dire come le madri dei Gracchi: questi sono i miei gioielli.

Il Municipio ha disposto che la festa sia pubblica.

È giusto che il pubblico veda quale eserizio di giovanette e di giovanetti ricevono quell'istruzione che è il primo fondamento della felicità di un popolo. Batterà il cuore dei genitori a vedere ordinati in fila i loro figliuoli eseguire movimenti semplici ed aggraziati che presentano agli occhi del pubblico lo spettacolo più attraente ed educativo.

Solo le bambine delle scuole urbane si presenteranno in uniforme graziosa; speriamo di vedere l'anno venturo in uniforme anche i ragazzi.

Gli alunni delle scuole secondarie eseguiranno piacevoli esercizi e giuochi. Anche la squadra di Milano farà mostra di ciò che le ha meritato gli allori.

Se Giove Pluvio avrà creanza di non disturbare la festa, lo spettacolo di domenica sarà paragonabile a quello del 2 giugno, se il pubblico, come non dubita, interverrà numerosissimo, spettacolo anche questo educativo e commovente.

Peccato che non lo si è potuto tenere, per particolari circostanze, il giorno dello Statuto, ma la gioventù che vi prenderà parte saprà ben associare l'idea della Patria agli esercizi ginnici, poiché è per prepararsi al paese forti cittadini sani e robusti che l'educazione fisica si associa alla educazione intellettuale.

Domenica tutti al Campo dei giuochi!

Ecco il programma del saggio: Ore 10.30 — Riunione delle squadre maschili nello Stabilimento scolastico a S. Domenico.

Ore 10.45 — Partenza per il Campo dei giuochi. Il corteo si dirigerà prima alla Piazza XX Settembre, indi seguirà percorrendo le vie dei Teatri, S. Margherita e Felice Cavallotti.

Ore 11.00 — Ingresso al Campo. Sfilata delle squadre.

Esercizi ginnici e giuochi. 1. Marce ed evoluzioni per le Scuole elementari maschili (classi quarte e quinte).

2. Esercizi di salto per una squadra speciale delle Scuole elementari maschili.

3. Combinazioni figurate per le classi elementari femminili del corso superior.

4. Partita di palla vibrata per alunni del Istituto tecnico.

5. Esercizi collettivi a corpo libero e con bastoni per tutte le squadre.

6. Uscita ordinata del corteo.

La lotta contro la pellagra.

Al Congresso di Bologna, dove si discussero le modificazioni da proporsi alla legge sulla pellagra già votata dal Senato, l'assemblea era divisa in due campi. Coloro che, pur ritenendo insufficiente il testo di legge del Senato, opinavano che si dovesse accettare in sostanza il meglio; e coloro che ritenevano miglior partito che la legge dovesse venir ritirata, piuttosto che averla, così come era, incompleta e in qualche parte dannosa.

È al primo partito accedevano anche taluni di coloro che ritenevano pessima la legge, per solo fatto che il ministro avrebbe ritirato il progetto, se la Camera lo avesse modificato anche in minima parte.

Lon. Badaloni, colla sua efficace e calda parola, sostenne l'accettazione della legge, lasciando però sparire la possibilità di sostanziali modificazioni nel regolamento.

Fu però che i sostenitori della critica contro il progetto senatoriale, pur mantenendo inteso il loro ordine del giorno, inclusero l'indizio: «o nel regolamento, impugnando, almeno così la Camera ad una discussione sui singoli articoli». Ecco l'ordine del giorno, concordato fra i relatori dei temi concernenti la legislazione contro la pellagra: Perissutti, Antonini, Marzolo; questo ordine del giorno venne inviato a tutti i deputati al Parlamento, e noi riproducendo vi aderiamo completamente plaudendo ai relatori che l'hanno proposto.

Il Congresso, considerando che è indispensabile adottare tutti i più efficaci provvedimenti legislativi che servano a togliere il mais dal commercio e dall'uso domestico per l'alimentazione umana, sia con la confisca sia colla limitazione di sua coltura in talune zone, e colla proibizione di quella del quarantino e cinquantino dove non giunga a maturanza, e col divieto di macinazione di tali quantità imperfette:

Considerando che, mentre è constatato esistere un rapporto diretto fra l'aumento del prezzo del frumento e l'aumento della pellagra, si difficoltà il più largo e consigliabile uso di esso elevandone artificialmente il prezzo coi dazi di confine, e che di conseguenza è vivamente a considerarsi che tale dazio venga soppresso od almeno diminuito;

Considerando che è opportuno di mantenere nella attuazione pratica ed efficace della lotta contro la pellagra le Commissioni provinciali e comunali; Considerando che è misura di equità e di giustizia di ripartire in eguale misura tra Province e Comuni col sussidio dello Stato gli oneri per la cura dei pellagrosi, qualunque sia la forma adottata per la stessa;

Pur facendo voti che la legge sulla pellagra sia approvata, esprime il desiderio che nella legge o nel regolamento siano incluse le seguenti disposizioni:

- 1. Le Commissioni provinciali e comunali vengono conservate e nominate dalle rispettive rappresentanze elettive; 2. La spesa della alimentazione curativa locale e la cura e l'ospitalizzazione siano a carico delle Province in parti eguali, ed i sussidi dello Stato e della beneficenza vengano proporzionalmente ripartiti a sconto del concorso delle Province e dei Comuni; 3. Si vietino le miscele di granturco bianco e di frumento nelle farine e nelle paste alimentari; 4. Il prefetto nelle località ove le condizioni climatiche non ne permettano eccezionalmente la perfetta maturazione, avuti il parere del Consiglio provinciale di sanità dello Commissioni o Deputazioni provinciali, delle Associazioni e Comizi agrari, potrà vietare o limitare la coltura s'a del mais di prima semina, sia del quarantino e cinquantino.

Il Congresso inoltre fa voti che per vieppiù estendere la vigilanza igienica sul mais è consigliabile la destinazione

di premi in danaro ad incoraggiamento degli agenti che rilevano le contravvenzioni riguardanti lo smercio, la distribuzione e la macinazione del granturco nocivo;

che in aggiunta alle disposizioni generali dei vigenti regolamenti sulle alterazioni dei cereali, si dovrebbe, a più chiara e sicura norma della autorità sanitaria e giudiziaria, tassativamente determinare figurato al granturco, se e fino a qual punto debba tollerarsene una leggera e parziale imperfezione, ed in quali casi invece, tenuto conto della natura, della profondità e della percentuale del guasto o di altre circostanze, abbia il mais ad essere dichiarato indiscutibilmente nocivo;

che per la necessità di provvedere non solo alla cura ma anche alla prevenzione della pellagra, le disposizioni degli articoli 8, 9, 10 del progetto di legge senatoriale sieno estese anche ai Comuni dove la coltivazione e la consumazione alimentare del granturco abbia notevole importanza.

Il progetto pel riposo festivo.

Abbiamo da Roma che la Commissione per il riposo festivo esaminò ieri tutto il progetto. I commissari si trovarono d'accordo sulle principali disposizioni e convennero anche nell'introdurre alcune modificazioni.

Fu affermato il concetto della obbligatorietà della chiusura dei negozi, tutti, senza esclusione, abbiano o non abbiano questi negozi degli operai salariati. Si farà eccezione per qualche categoria di botteghe come le tabaccherie, le pizzicherie, gli spacci di pane ecc. che potranno rimanere aperte alcune ore del giorno destinate al riposo festivo, specialmente nelle campagne.

Circa i giornali l'applicazione del riposo festivo incontra delle difficoltà maggiori e talune furono ritenute addirittura insuperabili. Su questo punto la Commissione ha dato incarico a Luzzatti e Cabriani di udire i pareri delle diverse Associazioni della stampa e delle altre organizzazioni del genere per quindi presentare delle proposte.

Siccome il riposo festivo si dovrà estendere agli impiegati ed agli operai dipendenti dal Governo, così la commissione dovrà interrogare in proposito il Presidente del Consiglio.

È aperto il concorso ad un posto gratuito governativo vacante nel Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, per frequentarvi gli studi ginnasiali o tecnici.

Il posto sarà conferito, mediante concorso per esame ad un giovane di scarsa fortuna, che goda i diritti di cittadinanza italiana, abbia compiuto gli studi elementari e non appartato il dodicesimo anno di età a tutto il mese di settembre p. v.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per gli allievi di detto Convitto e per quelli di altro Convitto nazionale o pubblico designato dal Ministero. Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso, se non abbia superato nella sessione ordinaria gli esami di promozione dalla classe che frequenterà durante l'anno; come non è ammesso, se voglia deporsi ad esame non corrispondente alla classe da cui proviene.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, dovrà, entro il 30 giugno corr. presentare al Rettore di detto Convitto i relativi documenti, tutti in carta bollata da cent. 50.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dalla gara, o con la perdita del posto, quando questo sia già stato conferito.

Il Rettore avvertirà, entro tre giorni, ogni candidato se dal Consiglio d'amministrazione sia stato o no ammesso al concorso.

L'esame di concorso segue per doppia prova scritta ed orale ed avrà principio la mattina del 14 luglio p. v. presso il Collegio nazionale di Cividale. Per vincere il concorso si deve ottenere l'approvazione in tutte le parti dell'esame e complessivamente, fra tutte le materie, una classificazione non inferiore agli otto decimi.

Capo stazione. A sostituire il capo stazione sig. Chapperon testè traslocato a Padova, venne destinato il sig. Nadalin, attualmente in Ascona.

Fra giorni egli sarà qui ad assumere l'ufficio di capo stazione principale alla nostra Stazione ferroviaria. Benvenuto.

Passaggio. Per la nostra Stazione ferroviaria passò ieri mattina, con il diritto delle 11, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, proveniente da Vienna, con piccolo seguito.

Viaggiava in stretto l'ignoglio, e quindi nessuna autorità era alla Stazione. Proseguì poi diretto a Torino.

Dopo la "batterella"

Il direttore dell'Incrociato ci rivolge amara rampogna perchè demmo notizia della "batterella d'onore" offertagli dai suoi concittadini...

Ma, caro collega, noi non abbiamo mai saputo che la colleganza vietò di occuparsi di fatti di cronaca, specie se rumorosi come quello di cui voi foste oggetto...

L'Incrociato si deve essere accorto un po' tardi - del mal fatto; prova un sia che ora cerca di soanare i fulmini dalla sua cattedra...

Ed è appunto volando pagina che in quel numero di venerdì 30 maggio, due giorni prima del di sacro alla memoria dell'Ero...

Secondo Garibaldi, Acclarato, Passanaro, Brolet, sono i grandi nomi, i mastri...

Ed ne pigliamo soltanto qualcuna di quelle frasi colle molle trasalando per pudore quelle che più movono a schifo...

Adunque, se dopo questo vennero i fascisti, non è a dire che siano stati molto a sproposito. Si potrà osservare che essi non sono una manifestazione troppo garbata...

Dei fristi, dal momento che l'Incrociato, liberale della... sesta giornata, si affaccia a domandare libertà, perchè non bandire la formula: « Libera chiesa, libera stampa e libero... fascio, in libero Stato? »

Scherzi a parte, non ci par proprio valga la pena che il collega clericale mostri tanto dispiacere per una cosa che egli stesso s'è andato a cercare...

Eppoi, perchè dolersi tanto e dimostrar tanta ira ed inveire con tanto grosse parole, per 200, o 300, o ammettiamo pure 500 fascisti? Magre tempe di fedeli sono le odierne che si dolgono per così poco, in confronto a quelle dei fedeli di una volta che non stavano tappati e non si sfogavano poi con villanie su dei giornali...

Ed oltre a tutto, caro collega, dimostraci ben poco spirito a pigliarvela così. Non l'avete capito che è il momento? Guardate Londra per Edoardo quante feste preparò. E S. Daniele, ha voluto far la festa al suo!

CRIBBIO.

Decesso. Nella sua villa di San Filippo presso Latisana è morto l'ingegner cittadino e patriota Nicolò Braida, di anni 78.

Il defunto lascia largo rimpianto di sé in quanti lo conoscevano e specialmente negli amici che avevano in lui un accoratore, piatoco, animato da un fervido senso di filantropia.

I funerali ebbero luogo stamane nella Chiesa parrocchiale di Cesarolo.

Al parenti tutti, ad in specie al nipote on. avv. Umberto Caratti, l'espressione delle nostre più vive condoglianze.

Vittime del dovere. All'Ospizio Espositi all'assistenza dei bambini ammalati di morbillo era addetta con molte altre la suora di carità Purattiz Giovanna di venticinque anni. Pare che l'infelice abbia contratto

il morbo maligno, e dopo due giorni di malattia, moriva nel convento di S. Spirito, in Via Felice Cavallotti.

Ancora delle contravvenzioni farmaceutiche. Il farmacista De Candido Domenico a proposito della contravvenzione rilevata gli e di cui ieri accennammo, ci dichiara che il suo facchino Della Longa che da ventisei anni trovai al suo servizio aveva appena aprta la farmacia, come di consueto, per la solita pulizia, in attesa che egli scendesse.

Presentata una guardia di P. S. in borghese, obbediente con una ricetta una soluzione di sublimato corrosivo, si rifiutò sulle prime di servirlo, dicendoci che attendesse brovi istanti il principale. Alla nuova richiesta della guardia il facchino si rifiutò, ancora insistendo la guardia trattarsi di cosa urgente, il Della Longa si offrì di dargli una di quelle soluzioni antieffettiche che sono sempre pronte appiunto per i casi urgenti. Accostati la guardia ed appena avuta in mano la bottiglietta, dichiarò la contravvenzione.

Se le cose stanno in questi termini, il modo usato per constatare la contravvenzione è piuttosto... ameno!

A Gorizia. Il treno speciale per Gorizia, in occasione delle grandi feste per la beneficenza italiana, che si faranno domenica 8 corr. partirà dalla nostra Stazione domenica stessa alle ore 13.30.

Per ritorno si potrà servirsi oltre che dello stesso treno speciale verso la mezzanotte anche del treno ordinario verso le ore venti.

Sappiamo che le adesioni per questo treno sono già assai numerose.

Beneficenza. Nella circostanza della morte del cav. Nicolò Braida la locale Cassa di risparmio ha ricevuto lire 20 dall'ing. Raimondo Marociti e Consorte per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Conti da saldare. Per appropriaione indebita venne tempo fa condannato dal nostro tribunale, a giorni 10 di reclusione, certo Mainardi Pietro.

In seguito al relativo mandato di cattura ieri mattina venne arrestato in Mercatovecchio.

Sotto una ruota. Il ragazzo Trentoni Luigi, undicenne, di Giuseppe verso le 5 pom. di ieri stava sul coimo di un carro carico di fieno.

Ad un tratto cadde e la ruota del carro gli passò sopra il ginocchio destro producendogli una larga ferita penetrante nell'articolazione.

Venne subito d'urgenza trasportato al nostro Ospitale ed ivi ricoverato. I medici riservarono il pronostico.

Incerti di mestiere. Il carrettiere Zuliani Antonio fu Pietro di: qui d'anni 46, si presentò ieri all'Ospedale Civile con ferite multiple al cranio cappeluto riportate lavorando. Venne medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

Paolini Francesco d'anni 45 fu Giovanni di Pozzuolo, spaccando legna riportò ieri ferite lacere al medio anulare e mignolo della mano sinistra. Medicato all'Ospedale ne avrà per 15 giorni.

Cremese Valentino d'anni 19 di Francesco, pura lavorando si produsse una ferita da taglio al carpo della mano sinistra.

Ricorse all'Ospedale, e medicato fu giudicato guaribile in giorni sei.

La marionette. Questa sera la marionettistica compagnia Braga fa riposo. Domani rappresentazione.

I nostri bambini al mare e ai monti. - Società protettrice dell'infanzia. - A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 6 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni meno i festivi, e dovranno essere corredate:

- a) dal certificato di nascita
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza, che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del concorrente.

CRONACA DELLO SPORT.

Unione Velocipedistica Udinese. - La Presidenza ha caldo invito ai ciclisti tutti d'intervento alla gita indetta per domenica prossima 8 corr. con meta Gorizia.

Si avverte che l'Unione ha ottenuto per la circostanza il libero passaggio al confine di Brazzano e Cormons (Tovrovia) senza deposito dietro semplice presentazione di tessera (speciale) che verrà rilasciata a richiesta ai soci e non soci.

Detta tessera potrà essere ritirata alla sede della Società, Albergo al Telegrafo, nelle sere di venerdì e sabato dalle ore 20 e mezza in poi.

Partenza alle ore 5 ant., o 12 e mezza pom., ritrovo barriera Porta Aquileia.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Il rev. Capitolo ed ex manico.

Picilli Lino, costadino dal Censotto è imputato di simulazione di reato perchè nel maggio del 1901, denunciò che una cambiale per l'importo di lire 125 da lui firmata a favore del capitolo metropolitano era falsa.

Difendeva l'imputato l'egregio avvocato Emilio Drusini.

Furono esonerati parecchi testi fra cui tre preti il canonico Missitini, Zanatta e Venturini.

Dal dibattimento risultò che il capitolo metropolitano per la cambiale di cui sopra aveva mandato all'asta tutti i beni del Picilli il quale divenne pazzo e fu per qualche tempo ricoverato in Manicomico.

Il capitolo si era costituito P. C. con l'avv. Vincenzo Casasola il quale sostenne l'accusa pur ammettendo l'infirmità di mente dell'imputato.

L'avv. Drusini pronunciò una splendida e commovente arringa nella quale ebbe occasione di rilevare la condotta poco caritatevole dell'ente morale e capitolo metropolitano nella persecuzione giudiziaria esercitata contro un povero infelice per un debito di lire 125 sino a portargli via la vacchetta e qualche povero utensile di casa.

Il Tribunale assolse il Picilli.

Ringraziamento.

Il prof. Achille Cosattini è la famiglia profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita della loro adorata Maria, riconoscendo purgano vivissima grazie a tutti coloro che tanto s'interessarono durante la malattia ed a quelli che in qualsiasi modo vollero onorare l'ultimo accompagnamento del loro indimenticabile angioletto.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 3 columns: Date/Time, Temperature, Wind/Direction. Includes data for 5-6-1902 and 8-6-1902.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile

COMUNICATO.

Tra i farmacisti della città dichiarati loro l'altro in contravvenzione per vendita di medicinali con personale non diplomato, sta anche il sottoscritto.

«A tranquillità della propria clientela, egli sente doveroso di spiegare come avvenne il fatto:
«Iermattina alle ore 6.35 si presentava in farmacia una guardia di città in abito borghese domandando le fosse spedita una ricetta per soluzione disinfettante uso esterno firmata dal dott. Borghese. La ricevette il signor Guido Troleoni, il quale non è un pratico qualsiasi né un semplice assistente, ma un approvando in farmacia che fin dall'anno passato ha terminato il corso storico, nella R. Università di Padova e a cui per conseguire il diploma, non manca che un esame.

Esaguita copia della ricetta, il Troleoni, a mezzo dell'inserviente la presentò al figlio del sottoscritto, pure chimico-farmacista che si trovava in casa, il quale ordinò di preparare intanto la soluzione, e sceso poi in farmacia fece consegnare sotto sua responsabilità il medicinale al richiedente.

Questo il fatto, per il quale venne elevata la contravvenzione.

Antonio Manganoiti chimico-farmacista.

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione delle legna da fuoco con Deposito Carbone Dolce - Coke - Fosfite e Tegoloni della Premiata Ditta LOCALI PROPRI VIA SUPERIORE 20 UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta TELEFONO N. 167-168

FAEDIS Non adoperare più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 19 gennaio 1901. Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin. e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Premiato Laboratorio Metalli Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4 Ottensio, Bandsio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinato, Fontanelle ghias smaltate, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE 200 Certificati premio italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiene medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Svecinovich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie Industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di Irvori - Stime. Telef. 152 - Udine - Via Manin.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore della forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Premiato Laboratorio Metalli Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4 Ottensio, Bandsio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinato, Fontanelle ghias smaltate, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6 Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4. Avvisi in quarta pagina prezzi modicissimi.

